

Nove misure urgenti a tutela del lavoro e dei salari

1. Regolamentare il settore delle agenzie interinali

È necessario introdurre una base legale a livello federale che permetta di regolare e controllare le agenzie interinali limitando l'assunzione di personale a prestito e garantendo condizioni di salari dignitose e la protezione delle lavoratrici e dei lavoratori.

2. Creare un fondo per il lavoro

Parte delle entrate provenienti dall'autodenuncia federale esente da pena sono devoluti ad un fondo specifico per il sostegno ai giovani in ricerca di un primo impiego, oppure a disoccupati in cerca di sbocchi professionali.

3. Definire il salario minimo legale a 3'750 / 4'000 franchi

4. Potenziare le misure di controllo e di vigilanza del mercato del lavoro

Sfruttare subito tutto il potenziale offerto dal controprogetto contro il dumping in Ticino. (18 ispettori del lavoro, 5 unità amministrative e un coordinatore)

5. Istituire un Ente cantonale per lavori di utilità pubblica

Iniziativa parlamentare R. Ghisletta / Messaggio 7258 del 14 dicembre 2016

6. Applicare da subito l'art. 10 della L-Rilocc

Ai disoccupati che hanno esaurito le indennità previste dalla LADI, lo Stato riconosce indennità straordinarie di disoccupazione, interamente a carico del Cantone. Può beneficiare di tali indennità chi: a) è idoneo al collocamento e ha dimostrato di aver fatto tutto il possibile per evitare o abbreviare la disoccupazione, b) non riceve rendite AVS o AI.

7. Aumentare e rafforzare nella direzione della “preferenza nazionale light” l'azione degli uffici regionali di collocamento (URC).

Ad es. attivare gli URC in base ai dati aggregati sulla disoccupazione ILO + SECO (anziché unicamente SECO).

8. Dar seguito alle conclusioni del Piano cantonale dell'alloggio

9. Insistere per il vincolo degli enti beneficiari di contratti di prestazione all'adesione a un contratto collettivo di lavoro (mozione Guidicelli)